GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — MARTEDI' 21 AGOSTO — **NUM. 195**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

del 19 agosto 1877

Bricherasio — Inscritti 907, votanti 623. Geymet eletto con voti 341; Pellegrini 274.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3986** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 21 agosto 1874 e 17 agosto 1876, colle quali il Consiglio provinciale di Salerno adottò di aggiungere all'elenco delle strade provinciali, approvato con Nostro decreto 30 settembre 1869, le seguenti linee:

1° Dal Barizzo a Scaravello;

2° Da Pantano a Pisciotta;

3° Dalle Tempetelle a Mercato Cilento;

4° Da Mercato Cilento a Sessa;

5° Da Mercato Cilento a Castellabate;

Veduti i reclami presentati contro tale classificazione dai comuni di Baronissi, San Mauro Cilento, Pagani, Sant'Egidio, Conca Marini, Stella Cilento, Celle Bulgheria, Montesano, Pellezzano, Campagna, Mercato S. Severino, Castel S. Giorgio e Salerno;

Veduti i pareri 29 aprile 1876 e 5 maggio 1877 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F*;

Considerando,

Che la strada dal Barizzo allo Scaravello della lunghezza di 40 chilometri e costruita dal Barizzo a Felitto presenta gli estremi indicati dal paragrafo *D* dell'art. 13 della succitata legge, poichè costituisce, per molti comuni dei circondari di Campagna e di Vallo della Lucania, la più diretta comunicazione per recarsi a Salerno, ed alle stazioni ferroviarie di Eboli e di Battipaglia, e perchè inoltre a Rocca d'Aspide si congiunge colla provinciale di 2ª serie n. 31, decretata dalla legge 30 maggio 1875, e ne forma il prolungamento verso Vallo della Lucania ed il suo circondario;

Che la strada da Pantano a Pisciotta e le altre tre formanti le traverse del Cilento non rivestono nessuno dei caratteri indicati dai comma *a*, *b*, *c* del sopracitato articolo di legge ed interessano un numero troppo limitato di comuni, perchè si possa ritenere che presentino quelli previsti dal successivo comma *D*, e quindi non è ammissibile la iscrizione delle strade stesse nell'elenco delle provinciali;

Che, ciò stante, rimangono eliminate le opposizioni dei predetti comuni, in quanto tendono ad escludere l'interesse generale della provincia nelle ultime quattro strade; e per quanto invece riguardano la strada Barizzo-Scaravello le opposizioni stesse sono respinte, siccome prive di fondamento per le considerazioni sopraccennate;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È aggiunta all'elenco delle strade provinciali della provincia di Salerno quella dal Barizzo allo Scaravello, che si dirama dall'attuale provinciale Salerno-Sapri, e termina all'incontro dell'altra pure provinciale dei due Valli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 23 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **4005** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 3 del regolamento doganale, approvato con legge 21 dicembre 1862, n. 1061;

Veduti i nostri decreti del dì 8 febbraio 1874, n. 1808 e del 31 dicembre 1876, n. 3615;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata l'unita tabella, veduta d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, la quale indica le modificazioni apportate nell'ordinamento delle dogane.

Art. 2. Il presente decreto andrà in attività col giorno 1° settembre prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Modificazioni nell'ordinamento delle dogane.

Art. 1. Sono soppresse:

Le dogane di Grottamare (Ascoli), di Uggiate (Como), di Amendolara (Cosenza), di Parma, e di Cannobio (Novara).

Sono pure soppresse: per la dogana di Mantova la sezione alla ferrovia, per la dogana di Civitavecchia le sezioni alla ferrovia, a porta S. Giovanni, a porta Livorno ed a porta Corneto; la sezione alla stazione ferroviaria di porta Nuova per la dogana di Torino.

Art. 2. Sono istituite:

Le dogane di second'ordine, quarta classe, di Cupramarittima (Ascoli), Selva (Belluno), Armio-Lozzo (Como), Ronago (Como), Palus S. Marco (Belluno), Crissolò (Cuneo), Val di Roja (Porto Maurizio).

Sono pure istituite:

Per la dogana di Ponte-Chiasso la sezione della stazione ferroviaria internazionale di Chiasso (Svizzera);

Per la dogana di Civitavecchia la sezione alla fortezza;

Per la dogana di Venezia la sezione Zattere;

Per la dogana di Vicenza la sezione Schio.

Art. 3. La dogana di S. Stefano di Mistretta assume la denominazione di *S. Stefano di Camastra.*

Art. 4. Sono dichiarate:

Di secondo ordine, prima classe, la dogana di Oneglia (Porto Maurizio);

Di secondo ordine, seconda classe, la dogana di Pescara (Chieti);

Di secondo ordine, terza classe, le dogane di Vasto (Chieti), di S. Vito Chietino (Chieti), di Sant'Angelo di Rossano (Cosenza), e di Mola di Bari (Bari);

Di secondo ordine, quarta classe, le dogane di Port'Ercole (Grosseto), di Bordighera (Porto Maurizio), di Orosei (Sassari), di Maddalena (Sassari).

Art. 5. Sono autorizzate:

La sezione Schio a tutte le operazioni della dogana di Vicenza, escluse quelle che si riferiscono al laminamento dei tessuti;

La dogana di Porto Ceresio (Como) ad attestare l'uscita in transito dei cereali e dei vini;

La dogana di Grimaldi (Porto Maurizio) ad attestare l'uscita in transito dei cavalli e vetture dei viaggiatori;

La dogana di Bard (Torino) ad attestare l'uscita in transito dei cavalli, delle vetture dei viaggiatori e del bestiame;

Le dogane di Catania, Messina e Palermo al deposito dei tabacchi sotto diretta custodia della dogana, ed all'attestazione in transito dei tabacchi stessi;

La dogana di Riva di Trento (Brescia) a sdaziare in base al valore secondo la tariffa convenzionale le botti cerchiate in ferro e gli utensili e lavori diversi in legno comuni e non nominati;

Le dogane di Pozzuoli (Napoli) e di Taranto (Lecce) al deposito dei petroli in magazzino di proprietà privata;

Le dogane di Amalfi (Salerno) e di Porto Nogaro (Udine) alle operazioni delle dogane di secondo ordine, seconda classe;

Nel porto di Civitavecchia è permesso l'approdo delle navi con carico di tabacchi.

Art. 6. Sono dichiarate doganali:

Per la dogana di Armio-Lozzo, la via che da Indemini (Svizzera) mette direttamente ad Armio-Lozzo;

Per la dogana di Ronago, la via che da Ronago mette a Novazzano;

Per la dogana di Selva, la strada detta *Codalunga,* che partendo da Selva mette direttamente in Tirolo (Austria);

Per la dogana di Palus San Marco, la strada che per Palus San Marco e Mesurina mette al confine austriaco di Schulverbach;

Per la dogana di Val di Roja, la strada nazionale che per la Valle di Roja mette a Breglio (Francia);

Per la dogana di Crissolò, la strada che per le Traversette conduce a Crissolò in Francia;

Per la dogana di Thuille, la nuova strada nazionale che dal Piccolo San Bernardo giunge alla Thuille; conservati quali vie doganali gli altri tronchi di via che coincidendo a riprese colla strada stessa mettono egualmente alla Thuille;

Per la dogana di Torre Zuino, la via che da Torre Zuino mette per Cervignano in Austria;

Per la dogana di Saltrio, la via che da Saltrio mette ad Azzo (Svizzera).

Art. 7. Per le operazioni di cassa, contabilità e statistica sono aggiunte:

La dogana di Cupramarittima a quella di Porto S. Giorgio;

La dogana di Selva e di Palus S. Marco al magazzino di deposito sali e tabacchi in Belluno;

La dogana di Armio-Lozzo a quella di Luvino;

La dogana di Ronago a quella di Como;

La dogana di Val di Roja alla dogana di Ventimiglia;

La dogana di Crissolò alla dogana di Tenda;

La dogana di Modane a quella di Torino.

La dogana di Oneglia cessa di funzionare da dogana principale e viene aggregata per le operazioni di cassa, contabilità e statistica alla dogana di Ventimiglia, a cui sono pure aggregate le dogane di Porto Maurizio, di Diano Marina e di Arma.

Egualmente cessa di funzionare la dogana principale di Pescara e viene aggregata colle dogane di Vasto e San Vito Chietino alla dogana di Ortona.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze

DEPRETIS.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annuncia essere interrotta la linea telegrafica della Siberia fra Klabarovoka e Wladiwostok.

Conseguentemente i telegrammi per il Giappone si istradano: via Turchia, o via Zante, o via Malta, a scelta dei mittenti, riscuotendo le tasse relative.

Firenze, 18 agosto 1877.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO N° 83 (1° *trimestre* 1877) *degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il* 31 *marzo* 1877.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	Vol.	N°	Durata — Anni	TITOLO DEL TROVATO
1	Hamon Augustin Henry a Nantes	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	31 dic. 1867	8	61	15	Méthode et outillage pour la fabrication des tuyaux de plomb doublés d'étain.
2	Fleissner Cesare a Lecco	Lecco, via Larga	26 nov. 1868	8	446	13	Filatura ed incannaggio, sistema *Fleissner*, applicabile alla filanda da seta.
3	Joseph Randall Tussaud et Francis Curtius Tussaud a Londra	Torino, piazza Statuto, n. 15	15 dic. 1871	11	372	6	Perfectionnements dans l'obtention de la séparation du poil ou autre converture des peaux d'animaux ainsi que dans l' application de ce procédé aux peaux artificielles.
4	Tylor Alfredo fonditore a Londra	Id. id.	29 ottob. 1872	12	387	6	Perfectionnements dans les soupapes et appareils pour régler et arrêter la décharge des liquides et fluides.
5	Baumberger Paolo a Genova	Genova, via Assorotti, n. 31	9 nov. 1872	12	395	6	Nouveau système d'évaporation à la vapeur dans le vide par concentration successive des liquides en général, et en particulier des liquides pâteux qu'on doit evaporer à sec.
6	De Mestre Adrien di Parigi	Torino, via di Po, n. 11	12 id.	12	398	6	Système perfectionné de bouchage des bouteilles de vin mousseux ou de liquides fermentés, et pour les outils propres à appliquer ce système de bouchage.
7	Langen Eugenio di Colonia (Germania)	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	18 id.	12	403	6	Nouveau procédé pour la fabrication du sucre en pain (mélis).
8	De Sainte-Marie Charles dottore in medicina a Port Ste-Marie (Francia)	Torino, piazza Statuto, n. 15	28 id.	12	414	15	Méthode nouvelle et générale de préparation des cuirs et peaux.
9	Montalbetti Vincenzo domiciliato a Milano	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	12 dic. 1872	12	436	6	Nuovo sistema di anello per fermare le estremità libere delle bacchette delle ombrelle.
10	Ritter de Zàhony barone Eugenio di Gorizia (Austria)	Id. id.	31 ottob. 1873	14	16	6	Perfezionamenti nelle calandre necessarie per la levigatura della carta.
11	Sigl George di Vienna . .	Torino, piazza Statuto, n. 15	10 nov. 1873	14	26	15	Améliorations apportées au système de cordes en fer sans fin pour plans inclinés ou non.
12	Cranston John Grey di Newcastle-upon-Lyne (Inghilterra)	Id. id.	30 id.	14	60	6	Perfectionnements dans les machines pour percer ou perforer la roche, la pierre et autres minéraux, ainsi que pour percer et entailler la houille.
13	West John di Maidstone nella contea di Kent (Inghilterra)	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	11 dic. 1873	14	65	6	Perfezionamenti nei metodi per la fabbricazione del gas illuminante e sugli apparecchi a ciò destinati.
14	Gamboni Pedro dimorante al Chilì (America)	Id. id.	id.	14	66	6	Système combiné pour produire et entretenir une force motrice.

N° d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI			Durata — Anni	TITOLO DEL TROVATO
			Data	Vol.	N°		
15	Maurice Charles ing. a Parigi	Roma, via del Corso, n. 107	20 dic. 1873	14	71	15	Baraquement et ameublement militaire, sistème *Maurice*.
16	Galliani ing. Pietro del fu Antonio di Lucca	Livorno, borgo Cappuccini, n. 62	22 ottob. 1874	15	109	5	Nuovo sistema pel collocamento ed assettamento di blocchi per la costruzione di muri o dighe subacquee, adoperando *biffe* galleggianti e magli di forma e scatto speciali.
17	Nagel Auguste Christian e Kaemp Reinhold Hermann di Amburgo	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	id.	15	110	6	Perfectionnements dans les pompes centrifuges pour aspirer et refouler les liquides et dans les pompes centrifuges ou ventilateurs pour aspirer et refouler l'air et autres gas.
18	Small James Henry di Buffalo (New-York)	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	15	120	3	Une canule à injections vaginales.
19	Borin Gabriel docteur a Lione (Francia)	Id. id.	30 id.	15	128	3	Mode de fermeture de divers organes vivants au moyen d'un instrument plus spécialement employé pour fermer l'entrée du vagin chez la femme, et pour cela dit *Fermoir vulvo-vaginal*.
20	Orsenigo Agostino domiciliato a Milano	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	7 nov. 1874	15	145	3	Nuovo sistema di foggiatura dei mattoni mediante il taglio di strati d'argilla e relativo apparecchio.
21	[illegible] Antonio e Allemano cav. Giuseppe a Torino	Torino, Corso S. Maurizio	14 id.	15	159	3	Pesatore a palmole automato continuo.
22	Hunter George Andrew chimico a Ruston Hall Chester (Inghilterra)	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	id.	15	163	6	Perfectionnements dans la fabrication du gaz pour éclairage, chauffage, machines à gaz ou moteurs, et dans les appareils qui s'y rapportent.
23	Magnetti Antonio del fu Pietro	Bergamo	20 id.	15	174	3	Nuovo sistema di forni da calce per l'utilizzazione del calore della muratura del forno.
24	Faivre Charles dimorante a Parigi	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	id.	15	176	6	Production de la force motrice, de l'air comprimée par la circulation des hommes, des voitures, des trains, des chemins de fer, etc.
25	Sée Paolo ing. civile a Lilla (Francia)	Torino, piazza Statuto, n. 15	id.	15	177	6	Batteuse pour cocons.
26	Alissoff Michele domiciliato a Pietroburgo (Russia)	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	15	181	3	Une machine, dite *Imprimeur mécanique rapide*.
27	Sant'Andrea Luigi domiciliato a Genova	Genova, piazza S. Giorgio, n. 32	id.	15	182	5	Serratura egiziana avvisatrice.
28	De Angelis Rocco di Canterano (Roma)	Roma, via Parione, n. 29	30 id.	15	191	15	Nuovo sistema *Graziosi Nicola* di macchine per ridurre legno, paglia e stracci in pasta atta alla fabbricazione della carta, mediante anche il decoloramento dell'acido solforoso.
29	Mouchine Mathieu a Riga (Russia)	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	9 dic. 1874	15	201	6	Nouveau régulateur pour machines à vapeur.
30	Mabille Paul François di Montreuil sous Bois (Francia)	Id. id.	id.	15	203	15	Système de four à cuire le plâtre avec dispositif séparateur pour les poussières.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	Vol.	N°	Durata Anni	TITOLO DEL TROVATO
31	Peyer dott. Giacobbe di Berna (Svizzera)	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	15 dic. 1874	15	223	6	Obturateur pour lésions naturelles ou accidentelles du voile du palais.
32	Lodigiani Giovanni Battista domiciliato a Codogno	Id. id.	24 id.	15	226	6	Nuovo sistema di ferrovie a binario doppio con tre rotaie.
33	Inghels Alfonso dimorante a Termonde (Belgio)	Id. id.	id.	15	234	3	Nouveau système permettant d'abriter les promeneurs des rayons du soleil et de la pluie le long des larges trottoirs des boulevards et des grandes rues.
34	Turrettini Théodore Bénédict Edouard dimorante a Parigi	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	29 id.	15	254	6	Appareil dit *Aspirateur hydraulique.*
35	Gauthey Marc Marius Emile ing. a Parigi	Torino, piazza Statuto, n. 15	id.	15	255	6	Un système de cartouches métalliques à culots éxtérieurs multiples.
36	Pearson Edward di Londra	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	23 genn. 1875	15	297	6	Perfectionnements apportés aux water-closets et aux robinets, lesquels sont aussi applicables à d'autres usages.
37	Clamond Charles ingegn. a Parigi	Id. id.	id.	15	298	15	Système perfectionné de générateurs thermo-éléctriques.
38	Ranfaldi Filippo del fu Antonino domiciliato a Aidone	Piazza Armerina presso l'avvocato Roccella	7 dic. 1875	16	402	15	Seconda macchina *Ranfaldi* o apparecchio di fusione per ricavare tutto lo zolfo contenuto negli sterri.
39	Prown Charles dimorante a Winterthur (Svizzera)	Torino, via S. Massimo, n. 49	21 ottob. 1875	16	325	3	Distributeur de vapeur.
40	Fava ing. Enrico e Armani Luigi luogotenente di vascello di 1ª classe nella R. marina	Parma, via S. Michele, n. 63	id.	16	326	3	Nuovo propulsore a triplo effetto con unica rotazione non interrotta (ovvero pale mobili per marciare avanti ed indietro od arrestare, senza interrompere o variare il movimento della motrice) da applicarsi alle navi a vapore in sostituzione dell'elica.
41	Mundo Gennaro del fu Giuseppe di Napoli	Napoli, via Salvator Rosa, n. 14	id.	16	328	3	Nuovo sistema e processo di fabbricazione del cemento idraulico.
42	Ferro Giorgio domiciliato a Torino	Torino, via Roma, n. 18	id.	16	336	5	Nuovo processo chimico per l'argentatura delle lastre di cristallo e relativa formazione di specchi.
43	Nussi Antonio ing. domiciliato a Sestri Levante	Sestri Levante	17 nov. 1875	16	350	5	Composizione delle mole da arrotino con cemento e smeriglio.
44	Du Bled Achille dimorante a Parigi	Torino, via S. Massimo, n. 49	id.	16	353	3	Tente-abri pour le soldat en campagne. Système de laçage au moyen d'œillets métalliques en cuir, en fil ou tous autres.
45	Hess Joseph Abraham a Amsterdam (Olanda)	Id. id.	id.	16	356	6	Un combustible artificiel.
46	Caccialanza ing. Antonio di Codogno	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	id.	16	359	3	Fornace a fuoco continuo a scomparti staccabili e scorrevoli sopra rotaie per la cottura dei laterizi.
47	Magnan Honoré domiciliato a Marsiglia	Torino, via S. Massimo, n. 49	id.	16	369	3	Nouveau Gaudet en fer blanc destiné à lancer les bombons et les bouquets pour le carnaval en Italie, dit *bâton Magique.*
48	Rebattu Martino di Marsiglia	Id. id.	id.	16	370	6	Nouveau sasseur à semoule.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI			Durata — Anni	TITOLO DEL TROVATO
			DATA	Vol.	N°		
49	Brunotti Ferruccio domiciliato a Terni	Terni, via del Monte, n. 5	29 nov. 1875	16	373	3	Generatori di vapore a pareti sottilissime atti a completamente utilizzare il calorico.
50	Schrabetz ingegn. Emilio a Vienna	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	id.	16	374	6	Accouplement de matériel roulant de chemin de fer.
51	Ghigo Giacomo di Bra . .	Torino, via S. Massimo, n. 49	id.	16	375	3	Cuoio artificiale, sistema *Ghigo*.
52	Zuccherini Luigi di Colle Val d'Elsa	Torino, via Bogino, n. 10	id.	16	377	10	Nuova composizione per la fabbricazione del vetro bianco alcalino, carbonico calcico.
53	Caspani Gaetano del fu Isidoro di Milano	Milano, Corso Venezia, n. 44	id.	16	384	6	Orologio e controllore per le pubbliche vetture.
54	Brown Thomas ing. a Londra	Torino, via Provvidenza, n. 14	30 id.	16	393	3	Perfezionamenti nelle macchine da macinare e polverizzare minerali, grani ed altre sostanze.
55	Rossi Domenico di Meldola domiciliato a Roma	Roma, via Leutari, n. 14	id.	16	394	3	Ferri da cavallo, sistema *Rossi*.
56	Péaud Louis Luc ing. a Parigi	Milano, via Fate-bene-fratelli, n 21	id.	16	396	15	Préparation et application à la filature et au tissage d'une plante textile, indigène et exotique.
57	Morrell John Henry di Nuova York (America)	Id. id.	id.	16	397	15	Perfezionamenti nei sistemi di scolo dei magazzeni ed altri fabbricati.
58	Fratelli Ugone (Ditta) di Torino	Torino, via Bertola, n. 51	id.	16	400	5	Invenzione ed applicazione di un apparecchio completo per la carbonizzazione delle fibre vegetali negli stracci di lana, nelle pezze di panno nuove, ed altre materie che ne contengono.
59	Franco Carlo, Bertinetti Giuseppe e Girardi Luigi (Ditta) a Torino	Torino, piazza Statuto, n. 15	7 dic. 1875	16	408	3	Nuovo pulitore da granaglie.
60	Güller Melchiorre dimorante a Intra	Torino, via Bogino, n. 10	id.	16	409	3	Calorifero economico.
61	Cigliano comm. Carlo di Barletta	Napoli, strada Speranzella, n. 109	22 id.	16	423	2	Metodo per produrre la circolazione dell'acqua nelle caldaie delle locomobili e delle locomotive.
62	Morrell John Henry di New-York (America)	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	id.	16	424	15	Perfezionamenti nel modo di distribuzione d'acqua e di ventilazione dei fabbricati e loro attinenze.
63	Potter Albert Henry di Chicago (America)	Id. id.	id.	16	434	6	Perfezionamenti negli orologi e simili misuratori del tempo.
64	Theryc Eugenio Ernesto del fu Timoteo di Marsiglia	Milano, fuori porta Ticinese, via Alsaja, n. 39	27 id.	16	436	15	Procédé nouveau de cuisson de certains corps gras de provenance bovine et porcine.
65	White Mattia Giorgio di Landport (Inghilterra)	Torino, piazza Statuto, n. 15	id.	16	440	3	Apparecchio automatico per regolare la dispensa dell'acqua ed altri liquidi.
66	Pertoldeo Andrea del fu Pietro di Rivignano (Udine)	Rivignano (Udine)	31 id.	16	441	5	Spinello per vino.
67	Ciana Pietro Francesco del fu Francesco di Trieste	Pallanza	id.	16	443	2	Applicazione delle turbine in surrogazione dei cilindri a stantuffo nelle macchine a vapore.
68	Adolphe Henry et fils di Lione (Francia)	Torino, piazza Statuto, n. 15	id.	16	446	5	Appareil sécheur, appliqué aux presses hydrauliques et autres que l'on a disposés à fabriquer les pâtes alimentaires.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	Vol.	N°	Durata — Anni	TITOLO DEL TROVATO
69	Tassara Filippo di Roma .	Roma, via San Francesco, n. 41, Trastevere	31 dic. 1875	16	448	5	Processo molto economico per rendere ininfiammabile qualunque sostanza combustibile.
70	Cantù ing. Paolo di Varese .	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	id.	16	449	3	Macchina, sistema *Cantù*, per l'operazione così detta del tollaggio nella preparazione delle stoffe di seta.
71	Descalzi Angelo del fu Francesco domiciliato a Genova	Genova, Piano Castelletto	id.	16	450	3	Apparecchio galleggiante per la costruzione dei moli, banchine e qualunque lavoro subacqueo, da immergersi sul fondo del mare.
72	Jones John Ward di Holloway (Inghilterra)	Torino, via S. Massimo, n. 49	14 genn. 1876	16	469	3	Perfectionnements apportés dans la fabrication des talons pour les souliers et les bottes.
73	Furnis Andrea di Treviso .	Treviso, via Cavour, n. 1233	id.	16	475	2	Zabaion Osmasomico (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
74	Augusto e Ciriaco fratelli Giardinieri di Ancona	Ancona, via Marsala, casa Cesaretti	22 id.	16	477	3	Locomobile a peso d'uomini.
75	Leopolder Giovanni di Vienna	Roma, via della Stamperia, n. 13	22 febbr. 1876	17	21	2	Nuovo contatore per acqua, sistema *Leopolder*.
76	Terrachini Francesco di Reggio Emilia e Pagliani Eugenio di Modena dimoranti a Girgenti	Girgenti, Piazza S. Francescesco, n. 2	15 marzo 1876	17	64	2	Trattamento misto del minerale solfifero colla fusione e sublimazione.
77	Mège Hyppolyte a Parigi .	Torino, piazza Statuto, n. 15	id.	17	65	15	Procédé pour obtenir des viandes inaltérables destinées à l'alimentation (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
78	Cardone Raffaele del fu Tommaso domiciliato a Napoli	Napoli, via Lungo Trinità dei Spagnuoli, n. 91	4 magg. 1876	17	169	2	Macchina piroetta nuovo sistema.

Roma, agosto 1877.

Il Direttore della 2ª Divisione
V. ELLENA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata, vacante nella Regia Università di Sassari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata, vacante nella R. Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 19 agosto 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale vacante nella Regia Università di Pavia.

A forma dell'articolo 3 del regolamento sui concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 2 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa siano presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 28 luglio 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di procedura civile e ordinamento giudiziario vacante nella R. Università di Sassari.

A forma dell'art. 3° del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per titoli per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di procedura civile e ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Sassari.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del prossimo mese di settembre.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una minuta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa siano presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 28 luglio 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di venerdì 31 del corrente mese, incominciando alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa generale Direzione (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alla decima estrazione a sorte delle Obbligazioni della Società *Vittorio Emanuele*, già concessionaria delle strade ferrate Calabro-Sicule, di lire 500 nominali al 3 per cento, il cui servizio venne assunto dal Governo in forza dell'art. 7 della convenzione 20 giugno 1868 annessa alla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella d'ammortizzazione annessa al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 4658, sono in numero di 1256 sul totale delle 474,278 ancora vigenti, per la complessiva rendita 3 per 0[0 di lire 18,840, corrispondente al capitale nominale di lire 628,000.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, non che quelli delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, 15 agosto 1877.

Il Direttore Generale
Novelli.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si avverte il pubblico che dal 1° del prossimo agosto i francobolli da centesimi 20 saranno di colore giallognolo, e quelli da 10 centesimi di colore turchino.

Gli attuali francobolli però da 20 e da 10 centesimi continueranno ad essere validi per la francatura delle corrispondenze promiscuamente ai nuovi fino a tutto il mese di agosto suddetto, dalla quale epoca cesseranno di aver corso legale, ma potranno essere cambiati dagli uffizi postali con altri di nuovo colore fino a tutto il successivo settembre.

Firenze, 13 luglio 1877.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 17 corrente mese, in Pian Castagnajo, provincia di Siena, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 18 agosto 1877.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Alterazione *della dichiarazione di cessione a tergo del certificato di rendita* (1ª *pubblicazione*).

Si dichiara che il certificato di iscrizione n 549341, per la rendita di lire 35 del consolidato 5 per 0[0, intestato a Martinaglia Giovanni del vivente Giacomo, domiciliato in Issiglio (Ivrea), apparisce essere stato attergato di cessione con autentica del notaio Ripa Angelo Vittorio, residente in Ivrea, in data 22 settembre 1874, ai termini dell'articolo 46 del regolamento sul Debito Pubblico, ma la scritturazione di detto attergato trovasi talmente alterata, che riesce impossibile leggere il nome e cognome del cessionario, mentre riesce poi intelligibile il nome di Bernardo fu Pietro Bollino cessionario in forza di un secondo attergato, pure con autentica dello stesso notaio in data 3 agosto 1875.

Ai termini degli articoli 60 e 72 del detto regolamento, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si riterrà come di nessun effetto il primo attergato di cessione e si riconoscerà per legittimo cessionario quello nominato nel secondo e riconfermato con atto pubblico ricevuto Pecco.

Firenze, 19 agosto 1877.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 12 *sussidi* (6 *dei quali di lire* 70 *e* 6 *di lire* 60 *mensuali*) *per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze*

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al I anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel II, III e IV anno del corso debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle respettive Università completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 3 novembre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincerà il dì 5 novembre nell'Istituto superiore di Firenze (via Ricasoli, num. 50). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le pri-

marie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 5 novembre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 26 ottobre prossimo.

Firenze, li 5 agosto 1877.

Visto — *Il Presidente* P. VILLARI. *Il Segretario* T. FIASCHI.

ACCADEMIA PONTANIANA

PREMIO TENORE

Programma per l'anno 1877.

Si propone al concorso per il premio di lire 553 35 il seguente tema:

« Offerire brevemente e con chiarezza le norme ragionate di » prospettiva lineare; e raccogliere in ultimo le regole pratiche » necessarie all'artista. »

1. Il concorso è aperto per tutti gli italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori che vorranno inviarsi al concorso dovranno farsi pervenire franchi di ogni costo al signor Giulio Minervini, segretario generale perpetuo dell'Accademia, per tutto il dì 30 giugno 1878. Il termine assegnato è di rigore.

3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore, e sarà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno che sarà sul piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio diffinitivo dell'Accademia, le schede del lavoro premiato e di quelli che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte, ed i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede dei lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell'archivio dell'Accademia, ciascuno contrassegnato dal proprio motto.

6. I lavori coronati e quelli che avranno ottenuto l'*accessit* resteranno di proprietà de' loro autori i quali potranno pubblicarli per le stampe, sempre che il vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverli anch'essa pubblicare, potrà farlo senza che l'autore glielo possa impedire; e l'Accademia ne darà all'autore duecento copie *gratis*.

Napoli, 10 maggio 1877.

Il Segretario generale perpetuo: GIULIO MINERVINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lo *Standard* di Londra ha per telegrafo da Vienna che il signor Ristich, appena nominato primo ministro di Serbia, ha informato i rappresentanti esteri a Belgrado che non avverrebbe nessuna modificazione nella politica di neutralità e che per ora non si mobilizzerebbe l'esercito serbo; la chiamata della milizia sotto le armi dover servire soltanto a proteggere la frontiera.

Le notizie che la *Politische Correspondenz* riceve da Belgrado concordano pienamente con queste che lo *Standard* riceve da Vienna.

Parlando sullo stesso argomento, il corrispondente viennese del *Times* dice che il signor Ristich non farà, tutt'al più, che qualche dimostrazione militare, tanto per distrarre l'attenzione di Osman pascià e così costringerlo a staccare dalla Bulgaria parte delle sue forze. Il pensiero di non far cosa sgradita all'Austria, è, secondo il corrispondente del *Times*, almeno tanto potente in questo momento in Serbia, quanto quello di recar qualche aiuto ai russi.

Scrivono da Costantinopoli alla *Kölnische Zeitung*:

" Si racconta in questi circoli diplomatici che Sadullah bey, rappresentante della Turchia presso il governo prussiano, ha scritto per telegrafo alla Porta che le rimostranze concernenti le atrocità commesse dai russi sono state accolte molto sfavorevolmente dal gabinetto di Berlino. „

Un telegramma che ci giunge oggi da Berlino annunzia che la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* conferma questa notizia della *Kölnische Zeitung.*

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino sostiene che il *memorandum* indirizzato dal governo greco alle potenze europee in occasione della carneficina di Kavarna non ha il carattere di un'accusa contro il governo turco.

Lo stesso giornale nega che gli armamenti della Grecia siano stati impresi collo scopo di un'azione immediata. Gli armamenti esser diretti unicamente a tener pronto il paese e a preservarlo dalle sorprese.

Scrivono da Vienna al *Times* che quella città ha cessato per il momento di essere il centro delle notizie politiche. La maggior parte dei ministri ha abbandonato la capitale; il conte Andrassy è partito con una parte del suo gabinetto e l'imperatore si trova ad Ischl.

Non vi è più quistione, prosegue il corrispondente, di apparecchi militari; tutte le misure che si riferiscono alla mobilizzazione sono state rimandate per settimane, forse per mesi. Si aspettano prossimi eventi dal campo di battaglia in Bulgaria. Solo un'azione decisiva sul teatro della guerra può mettere un termine al presente stato di inazione e di riserva.

Il principe di Bismarck colla sua famiglia arriverà a Gastein il 23 corrente e vi si fermerà per prendere i bagni.

Il viaggio del cancelliere germanico coinciderà coll'andata del ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Andrassy, ad Ischl. Questa coincidenza ha fatto nascere la voce di un probabile abboccamento dei due ministri, ma nei circoli diplomatici di Vienna non si dà nessuna importanza a questa voce che sembra destituita di fondamento.

La *Politische Correspondenz* riceve da Filippopoli, 6, i seguenti particolari sui combattimenti dei Balcani il 31 luglio:

" L'attacco turco era combinato, ed ebbe luogo in tre colonne, da Jeni-Saghra sotto il comando di Reouf pascià, da Schirpan sotto gli ordini di Mehemed Moughlis pascià, e da Mahalisy sotto il comando di Suleyman pascià. Quest'ultimo giunse a tempo per rinforzare Reouf pascià, il quale già cominciava a cedere, e dopo sette ore di accanito combattimento riuscì a scacciare i russi da Eski-Saghra e dalla stazione (del resto già distrutta dalle cannonate) di Jeni-Saghra.

" Due giorni dopo, i russi sgomberarono da tutte le vicinanze e si ritirarono a Casanlik. Le gravi perdite dei turchi

in questi combattimenti (circa 1100 morti e 1500 feriti) si spiegano coll'intenso fuoco d'artiglieria dei russi. Parecchie batterie turche perdettero più della metà dei loro cavalli e degli uomini che le servivano, ed essendo divenute inservibili, dovettero essere abbandonate. I turchi conquistarono due cannoni di ferro cerchiato russi. Notizie recenti recano che i russi abbandonarono anche Kasanlik, e l'intera linea meridionale, si erano ritirati nei Balcani ed occuparono soltanto il passo Schipka con forze considerevoli, in ispecie artiglieria.

" Suleyman pascià radunò grandi rinforzi d'artiglieria per scacciare i russi da questo importantissimo passo. Nei dintorni di Filippopoli i bulgari fecero grandi devastazioni ed uccisero parecchi turchi; alcuni distaccamenti di circassi, sitibondi di vendetta, incendiarono tutti i villaggi bulgari, ne uccisero gli abitanti e saccheggiarono tutto ciò che potevano trovare.

" Feci una gita a Karabunar; visitai l'ospedale di baracche ivi costruito, in cui si trovano oltre 200 turchi gravemente feriti nei combattimenti del 29 e 30 luglio. Appena giunto colà, trovai un nuovo convoglio speciale con 980 soldati turchi gravemente feriti dei combattimenti presso Jeni-Saghra. Questo convoglio di feriti giunse a Karabunar ieri nel pomeriggio, senza alcun preavviso, e non era stato adottato alcun preparativo per ricevere e trasportare i feriti all'ospedale militare. Con gran fatica si effettuò la discesa dai vagoni in due ore, e quegli infelici feriti, sotto un sole ardente, furono depositati nelle vicinanze della stazione sulla nuda terra.

" Il console inglese, signor Blunt, chiese tosto la requisizione di carri per trasportare quei disgraziati all'ospedale. Grazie alla sua attività, alle 11 di sera l'ultimo ferito si trovava all'ospedale.

" Dal generale di brigata Mehemed Moughlis pascià, arrivato con quel convoglio e pure ferito, seppi che Reouf pascià aveva attaccato i russi fra Eski-Saghra e Jeni-Saghra. Le sue forze ascendevano ad 11 battaglioni. Dapprima i turchi avevano riportato notevoli vantaggi, ma avendo i russi ricevuto rinforzi, i turchi dovettero ritirarsi. Neppure collo intervento di Suleyman pascià, il quale accorse in fretta in aiuto di Reouf, non si riuscì a scacciare dalle loro posizioni i russi. Secondo Mehemed Moughlis, le perdite turche ascesero a 1000 morti e 1500 a 1600 feriti, dei quali 980 furono già posti al sicuro. Le perdite dei russi sarebbero molto superiori. „

Il *Temps* di Parigi rende conto d'un colloquio che ebbe un suo redattore con Midhat pascià, il quale si trova presentemente a Parigi. L'ex-granvisir si propone di recarsi prossimamente a Londra, e considera il suo viaggio in Inghilterra come l'oggetto principale della missione che si è assunta. Midhat pascià ha grande speranza di veder terminare la guerra con un intervento diplomatico, non subito ben inteso, ma forse verso la fine dell'autunno o durante l'inverno. Gli eserciti turchi, dice esso in sostanza, si trovano in eccellenti posizioni che sanno benissimo difendere, e ne diedero splendide prove. I loro successi recenti hanno raddoppiato il loro coraggio e la loro forza di resistenza. Suleyman pascià e Osman pascià sembrano aver manovrato, ognuno da parte sua, in modo che si può ritener prossima la loro congiunzione a Tirnova. Riescita questa congiunzione i russi si troverebbero chiusi in un triangolo fra gli eserciti di questi due generali e quello di Mehemet Alì, col Danubio dietro le spalle. Se le truppe turche, tenendoli in certa guisa assediati, continuano ad attenderli di piè fermo, i russi, per attaccarli con probabilità di successo, dovrebbero disporre di una superiorità numerica stragrande che difficilmente riesciranno a raccogliere e ad alimentare. In ogni modo, se i generali turchi non si arrischiano in imprese temerarie, se profittano soltanto dei vantaggi della loro posizione, la guerra può e deve durare lungo tempo. È adunque probabile che la campagna non terminerà prima dell'inverno e che bisognerà interrompere le operazioni per ricominciarle in primavera. Ma potranno le grandi potenze tollerare un simile stato di cose che è di grave pregiudizio a tutta l'Europa? Tutte le potenze, comprese le belligeranti, avranno un interesse evidente a secondare un'azione diplomatica se la guerra dovesse prolungarsi, come lo fa prevedere ciò che accade oggi fra il Danubio ed i Balcani.

Così ragiona Midhat pascià il quale spera che ad un dato momento avrà luogo un intervento diplomatico in favore di una pace onorevole.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Potenza, 20. — Il capobanda Francolino e il brigante Azzato, ultimo avanzo del brigantaggio nella Basilicata, sono stati uccisi stamane nel territorio di Sanchirico. Così nessun brigante esiste più nelle provincie napoletane.

Venezia, 20. — Il *Tempo* ha da Cettigne, 20: Ieri sera i montenegrini presero d'assalto Aluta e le trincee di Cagiavica, attigua alla città di Niksic.

Costantinopoli, 20. — Dicesi che Suleyman pascià abbia fatto la sua congiunzione con Mehemed Alì sulla strada di Tirnova.

Sono annunziati alcuni scontri di avamposti nei dintorni di Tirnova.

Vienna, 20. — La *Corrispondenza Politica* ha da Cettigne in data del 20: I montenegrini si impadronirono ieri dei forti avanzati di Niksic e si avanzano contro la fortezza, attraversando la città.

Ieri 5000 montenegrini furono spediti a Krestac e a Drobuiaci per fare una ricognizione, perchè 10,000 turchi, la maggior parte baschi-bozouks e mustehafiz, giunsero presso la frontiera montenegrina.

Bukarest, 20. — I russi occuparono le posizioni fra Loftscha e Selvi.

Due *monitors* turchi e i forti di Silistria bombardano oggi Kalarassi.

Cherburgo, 20. — Il maresciallo-presidente visitò la squadra ed assistette agli esperimenti delle torpedini. Egli fu acclamato dalla squadra.

Berlino, 20. — La *Gazzetta della Germania del Nord* conferma la notizia data dalla *Gazzetta di Colonia* che il gabinetto di Berlino abbia accolto sfavorevolmente le comunicazioni del gabinetto ottomano riguardo alle atrocità dei russi.

Pietroburgo, 20. — Un dispaccio ufficiale di Gorny-Studen, in data del 18, reca: I turchi, dopo che fu fallito il loro attacco sul passo di Hainkioj, si ritirarono il giorno 16, sgomberando

completamente il passo. Il giorno 17 ebbe luogo un nuovo scontro di cavalleria fra gli avamposti presso Plewna.

Costantinopoli, 19. — Un telegramma di Muchtar pascià, in data di ieri, annunzia che i russi, venendo da Ghedekler e Baldira con 48 battaglioni di fanteria, 10 reggimenti di cavalleria e 14 batterie d'artiglieria, attaccarono il suo corpo fra Vezin e Zailer, ma furono battuti e posti in fuga, perdendo 1200 uomini. Le perdite dei turchi ascesero a 100 uomini.

Un telegramma di Suleyman pascià annunzia che le truppe spedite a Kasanlik, dopo di avere posti in fuga i bulgari, uccidendone 200, liberarono la popolazione mussulmana di Kasanlik e dei dintorni, la quale arrivò nel suo campo.

NOTIZIE DIVERSE

Stato sanitario dell'esercito. — Dall'*Italia militare* del 18 corr. togliamo il seguente prospetto dello stato sanitario dell'esercito italiano nel mese di giugno 1877:

Erano negli ospedali al 1° giugno (1)	5800
Entrati nel mese	8202
Usciti	7522
Morti	118
Rimasti al 1° luglio	6362
Giornate di ospedale	173541
Erano nelle infermerie di corpo al 1° giugno	2151
Entrati nel mese	9750
Usciti guariti	8532
Usciti per passare all'ospedale	1472
Morti	2
Rimasti al 1° luglio	1895
Giornate d'infermeria	66719
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	34
Totale dei morti	154
Forza media giornaliera della truppa nel mese di giugno	190202
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,39
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,79
Media giornaliera degli ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	40
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza.	0,64

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) n. 96.

Le cause delle morti furono: meningiti ed encefaliti 2, mielite 1, bronchiti acute 2, bronchiti lente 5, polmoniti acute 11, polmonite lenta 1, pleurite ed idro-piotoraci 9, tubercolosi polmonali 19, altre malattie degli organi respiratori 2, vizi organici del cuore e dei grossi vasi 1, gastrite 1, malattie del fegato 2, reumatismo articolare 1, ileo-tifo 12, dermo-tifo 3, scarlattina 1, difterite 1, dissenteria 1, cachessie palustri 2, cachessie scorbutiche 3, altre malattie da infezione 1, avvelenamenti per suicidio 1, adenite 1, tumore maligno 1, ascesso acuto 1, ascesso lento 1, artrocaci 4, precipitato da una finestra per suicidio 1, colpito da un calcio da cavallo 1, altre malattie chirurgiche 1. Si ebbe un morto sopra ogni 122 tenuti in cura, ossia 0,80 per cento (3).

Morirono negli ospedali civili n. 24. Si ebbe 1 morto sovra ogni 95 tenuti in cura, ossia 1,05 per cento.

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

(3) Sono dedotti i due suicidi.

Morirono fuori di stabilimenti sanitari militari o civili: per malattie 14, per annegamento 12, per suicidio 6, per calcio da cavallo 1, precipitato da un bastione 1.

La galleria del Gottardo. — Progresso dei lavori alla grande galleria del Gottardo durante il passato mese di luglio:

	Progresso ai due imbocchi in giugno	Progresso ai due imbocchi in luglio	Stato alla fine di giugno	Stato alla fine di luglio
	Metri	Metri	Metri	Metri
Galleria di direzione	218,1	195,3	8623,3	8818,6
Allargamento della stessa	287,6	375,4	6462,5	6837,9
Calotta	158,8	177,1	4861,1	5038,2
Strozzo	218,6	187,2	3773,6	3960,8
Vôlta	240,1	304,1	4055,0	3459,1
Piedritti	195,4	235,3	3258,0	3493,3
Tunnel completo senza canale e nicchie	162,0	—	2723,1	2723,1
Compimento del tunnel con canale di scolo e nicchie	67,7	193,5	2519,2	2717,7

Secondo il preventivo dei lavori furono costrutti:

	In più	In meno
	Metri	Metri
Galleria di direzione	—	44,4
Allargamento della stessa	79,9	—
Calotta	—	1666,8
Strozzo	—	1357,2
Vôlta	—	1463,0
Piedritti	—	1809,2
Tunnel completo senza canale e nicchie	—	1976,6
Tunnel completo con canale di scolo e nicchie	—	1982,0

Il premio Meyerbeer. — Il *Journal de Genève* del 18 annunzia che un giovane compositore della città di San Gallo, il signor Oscar Merz, allievo della scuola musicale di Monaco (Baviera), ha testè riportato il premio fondato da Meyerbeer (2500 marchi), ed offerto dall'Accademia Reale delle belle arti di Berlino per la composizione del *Credo* di una *Messa* (cori ed a soli con accompagnamento dell'orchestra e dell'organo.) Questo premio dev'essere impiegato in un viaggio di studio in Italia, ed il signor Merz si recherà a soggiornare a Roma per lo spazio di otto mesi.

Quanto costano i nuovi cannoni inglesi. — L'*Iron* riproduce, da uno dei resoconti annui presentati al Parlamento inglese dal ministero della guerra, alcuni dati interessanti sulle somme spese nella fabbricazione di bocche da fuoco di nuovo sistema.

Il cannone da 80 tonnellate costò 242,325 franchi, cioè: 162,275 franchi per il metallo, 53,325 franchi per la mano d'opera, e 27,725 franchi per spese indirette.

Fra i nuovi affusti fatti costruire figura pure l'enorme vagone a dodici ruote, che servì finora alle esperienze dei cannoni di grosso calibro, e che costò la bella somma di 39,825 franchi.

Durante l'anno 1876 in Inghilterra furono fabbricati 20 cannoni da 25 tonnellate e da 317 millimetri di calibro che costarono 92,975 franchi l'uno; 2 cannoni da 25 tonnellate e del calibro di 279 millimetri, che costarono 58,975 franchi l'uno; e 13 cannoni da 18 tonnellate, del calibro di 254 millimetri, che costarono 135,975 franchi.

Il numero totale dei cannoni di tutti i modelli, incominciando da quello di 80 tonnellate per finire ai cannoni di 7 libbre, fabbricati nel corso del 1876, fu di 527, e costarono complessivamente la somma di 3,973,275 franchi.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 21 agosto 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	74 77	74 72	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	80 75	80 65	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	78 50	78 45	78 45	78 40	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 30
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1170 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	424 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	405 50
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	628 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 45	109 20	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 47	27 42	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 93	21 91	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 77 02 1[2, 05 cont.
1° sem. 1878: 74 77 1[2 cont.

Prestito Blount 78 50 cont. - 78 40 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 agosto 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,2	767,1	766,3	766,2
Termomet. esterno (centigrado)	22,6	32,3	32,3	25,6
Umidità relativa	78	42	37	78
Umidità assoluta	15,79	14,84	13,31	18,91
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	S. SO. 12	SO. 16	calma
Stato del cielo	0. belliss.	0. belliss.	4. piccoli cirri	0. bello assai

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 32,7 C. = 26,2 R. — Minimo = 20,1 C. = 16,0 R.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI BRESCIA (4ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel panificio militare di Brescia,

di cui nell'avviso d'asta delli 7 agosto andante, n. 3, nell'incanto d'oggi fu deliberato come in appresso:

Lotti uno da quintali 300 a lire 30 74 cadaun quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo sopraindicato, scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 23 agosto corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lira una.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 600 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta n. 3 del 7 corrente mese.

Brescia, li 18 agosto 1877.

Per detta Direzione

4166 *Il Tenente Commissario:* CHERUBINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

Avviso di deliberamento.

Si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata come infra parte della provvista di grano nostrale, di cui nell'avviso d'asta 8 agosto volgente, cioè:

Da consegnarsi al Panificio militare di Firenze

Quintali	2100	grano al prezzo di	L. 32 23	il quintale
Id.	600	id.	» 32 29	id.
Id.	1800	id.	» 32 41	id.
Id.	1200	id.	» 32 45	id.
Id.	1200	id.	» 32 46	id.

Chiunque voglia fare un ribasso, non inferiore al ventesimo, sui prezzi suddetti, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi del mezzogiorno del 25 corrente mese (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta dovrà essere consegnata la ricevuta di deposito della relativa cauzione in ragione di lire 750 cadun lotto di quintali 300, quale deposito dovrà esser fatto in moneta corrente o titoli del Debito Pubblico dello Stato secondo il valore di Borsa, fermi restando per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti coll'avviso d'asta prementovato.

Firenze, 20 agosto 1877.

Per detta Direzione di Commissariato militare.

4168 *Il Tenente Commissario:* P. ALVINO.

PREMIO ARTISTICO PERPETUO IN PARMA

Onde rettificare un errore materiale avvenuto nella notificazione del 1° dicembre 1876, relativa al concorso al Premio Artistico Perpetuo fondato in Parma in memoria del 1° Congresso artistico che vi ebbe luogo nel 1870, si avverte che mentre resta fermo al 31 del corrente mese di agosto il termine per dare avviso della presentazione delle opere da esporsi, le medesime potranno però essere inviate fino al 15 settembre p. v.

Parma, 16 agosto 1877.

4153 *Il Presidente della Commissione del Premio:* G. DALLA ROSA.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse che innanzi il tribunale civile di Roma, 2° periodo feriale, nell'udienza del 25 settembre 1877, ad istanza del signor Francesco Pasquali cessionario del signor Pietro Rinaldi, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti immobili stati espropriati alle signore Barbara e Francesca sorelle De Niccola:

1° Casa posta in Roma nella via del Buon Consiglio numeri 2 e 2-A, contraddistinta nel censo al numero di mappa 1211, rione I.

2° Diretto dominio del 3° ossia 4° piano catastale, situato pure in Roma in via Bocca di Leone n. 44, con rivolta in via Vittoria numeri 55 e 56. Questa casa è segnata nel censo col numero di mappa 851 sub. 1, rione IV.

Le condizioni di detta vendita trovansi descritte nel bando originale esistente nella cancelleria del prefato tribunale.

4151 VINCENZO VESPASIANI usciere.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

A richiesta del signor Teofilo Linder, domiciliato anche elettivamente in Roma, via Monte della Farina n. 50, presso il suo procuratore Alberto Rossi,

Io sottoscritto Domenico Pecchioli usciere di detto mandamento, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, ho notificato l'atto di protesto 6 agosto 1877 del notaio Alessandro Venuti alli signori Scipione e Costantina De Vivo, d'incognito domicilio, residenza e dimora, citando questi a comparire in questa pretura nella udienza del dì 24 corrente, ore 10 antimeridiane, per sentirsi condannare *in solidum* col signor Niccola Vairolido anche con arresto personale e con sentenza eseguibile provvisoriamente a forma di legge, al pagamento di lire 860, importo biglietto all'ordine s… duto il 4 agosto corrente, lire 17 25 spese di protesto, gl'interessi e le spese di giudizio.

Roma, 20 agosto 1877.

4154 DOMENICO PECCHIOLI usciere.

PROVINCIA DI PARMA
COMUNE DI FORNOVO DI TARO

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

2° Avviso d'Asta.

Riuscito oggi infruttuoso l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria detta di Sivizzano, che, dipartendosi dalla nazionale della Spezia ad un ettometro circa prima del ponte sulla Sporzana, arriva al confine del comune di Lesignano Palmia, della lunghezza complessiva di metri 8431 50, giusta il progetto compilato dall'illustrissimo signor ingegnere professore Augusto Terzi in data 27 agosto 1874, approvato con decreto prefettizio del 17 febbraio 1876,

Si notifica

Che nel giorno sei (6) settembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, in una sala di questa casa comunale, avanti la Giunta municipale, assistita dall'ingegnere compilatore del progetto, si procederà, col metodo della estinzione della candela vergine, a pubblico incanto per l'oggetto sopra indicato.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 73,243 39. Non saranno ricevute offerte in ribasso minori di lire cinquanta.

Chi vorrà concorrere all'asta dovrà depositare nelle mani di chi presiederà la medesima la somma di lire duemila (2000) in valuta legale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta e spese relative, e dovrà inoltre presentare un certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffizi tecnici dello Stato o di una provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da esso concorrente eseguite, od all'eseguimento delle quali abbia preso parte.

I lavori comincieranno tostochè ne sarà fatta la consegna secondo le disposizioni dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, e dovranno essere proseguiti colla voluta regolarità ed attività affine di darli compiutamente ultimati nel periodo di anni sei a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta, e ciò secondo le proporzioni descritte nel capitolato approvato dalla Regia prefettura di Parma il 28 giugno u. s. La collaudazione finale avrà luogo sei mesi dopo l'ultimazione dei lavori stessi.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in acconto per rate di lire duemila cadauna a misura dei corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto la deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del decimo a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, dietro certificato della persona incaricata della sorveglianza delle opere. Sarà pure ritenuta all'impresario una somma corrispondente al numero delle prestazioni effettivamente fatte in natura al prezzo della tariffa di cui all'art. colo 31 del capitolato.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire cinquemila (L. 5000), la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Il termine per la presentazione delle offerte di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione sarà di giorni quindici scadenti al mezzodì del giorno 21 settembre p. v.

Il capitolato, il progetto artistico e tutti gli altri titoli che si riferiscono ai lavori sono ostensibili nella segreteria comunale a chiunque ne faccia richiesta in giorno non festivo e nelle solite ore d'ufficio.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, bollo, registro, copie, ecc., sono a carico dell'imprenditore.

Fornovo di Taro, 13 agosto 1877.

Il Sindaco: FOLLI RAIMONDO.

4080 *Il Segretario comunale:* SFORZA BOSELLI.

PROVINCIA DI PARMA — COMUNE DI FORNOVO DI TARO

Strade comunali obbligatorie.

A completamento del secondo avviso d'asta 13 agosto corrente per l'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria in questo comune detta di Sivizzano, si rende noto che a mente dell'art. 88 del R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Fornovo di Taro, 18 agosto 1877.

Pel Sindaco assente — L'Assessore: E. LISONI.

4161 *Il Segretario Comunale:* SFORZA BOSELLI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno diciotto settembre 1877 innanzi il tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, si procederà alla vendita in grado di aumento di sesta del seguente fondo espropriato ad istanza del sig. Simone Mercanti in danno dei signori Giulio, Augusto ed Ottavia Righetti.

L'incanto si aprirà per il prezzo di lire 12,518 05.

Terreno seminativo posto nel comune di Albano Laziale, in via Romana, contrada la Mola, numero di mappa 1032, confinante Silvestroni, Altieri, la via Appia, della quantità di ettari 1, are 50, centiare 18, annesso fabbricato uso fienile fuori porta Romana n. 7, e di mappa n. 1633, composto di piano terreno, di due ambienti ad uso di stalla e di un piano superiore diviso in 4 fienili coperti da volta, confinante la via Romana, li stessi Righetti e Altieri, gravato dell'annuo tributo di lire 89 55.

Roma, 17 agosto 1877.

4118 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

AVVISO. 4130

Ai signori Presidente e Consiglieri della Corte di Cassazione di Napoli,

Francesco Ceva Grimaldi Pisanelli marchese di Pietracatella, rappresentato dai sottoscritti avvocati, ricorre per cassazione avverso una sentenza resa dal tribunale civile e correzionale di Larino addì 12 aprile 1877, pubblicata nel giorno 23 detto mese ed intimata nel giorno 23 maggio seguente, nella causa tra esso ricorrente ed i signori Luigi Agostinelli ed altri coloni inamovibili dell'ex-feudo di Bonefro. Il tribunale con questa sentenza giudicando sulla domanda di commutazione delle decime ex-feudali del detto comune di Bonefro ha rigettata la liquidazione fatta dal ricorrente ed invece ha voluto ritenere per unico criterio quello risultante dal catasto. Con ciò ha violato apertamente il dritto comune e la legge speciale del dì 8 giugno 1873 come si vedrà nei seguenti capi: 1° I coloni citati, alcuni comparvero ed altri no; era quindi il caso di doversi ripetere la citazione ai contumaci giusta la chiara disposizione dell'articolo 382 Codice procedura civile. Questa disposizione tiene al principio di evitare la contrarietà dei giudicati ed è d'ordine pubblico, tanto più che secondo la legge del dì 8 giugno 1873 la dimanda deve essere proposta contro tutti i coloni collettivamente. Invece il tribunale ha giudicato nell'interesse di tutti ed ha aggiunta la clausola provvisionale di esecuzione contro i contumaci. Violazione quindi evidente dell'articolo 382 del Codice procedura civile e 7 della citata legge 8 giugno 1873. 2° Il ricorrente presentava in sostegno della liquidazione da lui fatta i compassi annuali per il decennio anteriore alla legge per dimostrare la quantità riscossa. Il tribunale ha creduto di non doverli ritenere perchè ha creduto che quelli fossero una semplice presunzione della quantità riscossa e non una prova certa della riscossione. In ciò si è ingannato perfettamente poichè secondo il rescritto del 1824 il dritto a riscuotere era commisurato al compasso legalmente formato, in guisa che il direttario aveva dritto a riscuotere dal colono quella quantità che risultava dal compasso. In conseguenza faceva e deve far piena fede della quantità effettivamente riscossa nell'ultimo decennio. Avendo quindi il tribunale diversamente opinato, ha violato non solo il rescritto del 1824 ma ancora l'articolo terzo della legge 8 giugno 1873. 3° Oltre a ciò il ricorrente sosteneva che il suo dritto di terraggiare era in ragione fissa di due tomola a versura seminata e mostrava questo suo dritto specialmente con una sentenza resa dal Regio giudice di Bonefro addì 28 dicembre 1838 e sosteneva che questa sentenza era stata eseguita volontariamente dai coloni ed a tenore di essa erano stati formati i compassi annuali. Il tribunale con un ragionamento all'intutto falso ed erroneo non ha voluto tenerne conto distruggendo così l'autorità della cosa giudicata ed i principii intorno alla esecuzione volontaria di una sentenza, violazione perciò degli articoli 1309 e 1351 Codice civile. 4° Sosteneva altresì il ricorrente che l'articolo 3 della legge 8 giugno 1873 non aveva derogato al dritto comune in quanto che se i compassi presentati non facevano piena fede della riscossione fatta (il che per altro non è) si poteva questa prova raffermare con una prova orale ammissibile indubitatamente trattandosi di un fatto puro e semplice. Ad onta di ciò il tribunale ha ritenuto l'opposto interpretando malamente e falsando il principio che informa la legge 8 giugno 1873. Ha violato perciò l'articolo 3 di detta legge, e gli articoli 1341 e seguenti Codice civile. 5° Il citato articolo 3 dispone che la commutazione si facesse sulla base dell'interesse calcolato al 5 per cento del prezzo di vendita, se le prestazioni fossero state vendute negli ultimi dieci anni. Ebbene il ricorrente presentava l'atto di divisione della eredità paterna avvenuta appunto infra i dieci anni in cui gli altri condividendi aveano venduto a lui tutto il di più della sua quota ereditaria in cui era appunto compreso il valore di queste prestazioni determinato in seguito di stima fattane da un perito di accordo, ed egli appunto per questa vendita avea pagato sull'atto la tassa di registro come trasferimento d'immobili. Questo atto in conseguenza rispondeva perfettamente al disposto della legge per la commutazione del terraggio. Ma il tribunale non ha voluto tenerne conto sotto il futile pretesto di esser quello un atto di economia familiare, mentre la legge non distingue se fosse fatta la vendita ad un terzo o ad un congiunto. Certa cosa è che l'atto era perfettamente vero, nè poteva dar sospetto di sorta alcuna, poichè fatto molti anni prima che la legge si fosse proposta In conseguenza è chiarissima la violazione del ripetuto articolo 3 della citata legge 8 giugno 1873. 6° In una linea subordinata, il ricorrente chiedeva che quante volte si fosse voluto far la liquidazione sulla base catastale, si fosse ordinata la revisione delle terre in conformità del catasto, poichè era certo che molte delle terre redditizie non erano accatastate, ed altre non lo erano nè per la vera estensione, nè per la qualità. Ebbene il tribunale gli ha negato anche questo mezzo di pruova per non esser frodato nei suoi diritti, falsando così e violando apertamente l'art. 4 della più volte ripetuta legge 8 giugno 1873. Per queste ed altre ragioni che espressamente si riserba di aggiungere nei modi e termini di legge, si dimanda l'annullamento dell'impugnata sentenza e rinviarsi ad altro tribunale la causa a novello esame col rimborso alle spese e compenso degli avvocati. — Napoli, 17 agosto 1877. F. P. Ruggiero — Luigi Luccio.

Ufficio di tasse giudiziarie numero d'ordine 1723, addì 18 agosto 1877. Il ricevitore sottoscritto dichiara di aver ricevuto dal signor avv. Luigi Luccio lire 75 per multa condizionata pel ricorso da prodursi in Cassazione dal marchese Francesco Ceva Grimaldi, avverso sentenza del tribunale di Larino del 12 aprile 1877, nella causa contro i coloni dell'ex-feudo di Bonefro. Distinta in danaro lire 75. Totale lire 75. Il ricevitore Danese.

L'anno 1877, il giorno .... agosto, ad istanza del signor Francesco Ceva Grimaldi Pisanelli marchese di Pietracatella, domiciliato elettivamente in Napoli nell'ufficio dell'avv. Luigi Luccio, via Roma, 143, si dichiara ai coloni dell'ex-feudo di Bonefro, ivi domiciliati, i cui nomi saranno qui appresso indicati, che sul ricorso di cui precede la copia dall'istante prodotta avverso la sentenza del tribunale di Larino del 12 aprile 1877, la Corte di cassazione di Napoli con deliberazione del 17 agosto corrente ha autorizzata la notificazione di esso per pubblici proclami mediante inserzioni nel Giornale degli annunzi giudiziari di Campobasso e in quello ufficiale del Regno, oltre la notificazione nei modi ordinari a taluni specialmente indicati. Quindi lo istante mediante la presente inserzione tanto del ricorso quanto del certificato dell'esibito deposito intende di citare tutti i medesimi coloni a comparire nella Corte di cassazione di Napoli nel termine di un mese per sentir accogliere il ricorso suddetto, e rinviarsi la causa per novello esame ad altro tribunale col ristoro delle spese e compenso agli avvocati Francesco Paolo Ruggiero e Luigi Luccio che rappresenteranno l'istante presso la detta Corte di cassazione.

I coloni a cui va notificato il presente ricorso sono i seguenti: Annibale, Giuseppe e Domenico Agostinelli fu Nicola – Antonio Jarocci fu Giovanni Andrea – Antonio Jarocci fu Nicola – Antonio Ruccolo fu Giovanni – Angelomaria Cerci fu Nicola – Antonio Ruccolo fu Michelangelo – Antonio e Gennaro Montagano – Agnello Silvestri fu Antonio – Abramo Pece di Francesco – Angelomaria arciprete Santojanni fu Domenico – Antonio e Matteo Baccari fu Giuseppe – Antonio Vaccaro fu Pasquale Jennarone – Antonio Vaccaro fu Vincenzo Antonino – Antonio Massarelli fu Domenico – Antonio Massarelli fu Francesco Carcioffo – Angelomaria Vileno fu Andrea – Andrea Vileno fu Michelangelo e suo fratello germano Giuseppe – Antonio Silvestri fu Donato – Antonio Silvestri fu Alessandro – Annibale Antonico fu Fedele – Antonio di Marzo di Francesco – Antonio di Marzo fu Michelangelo – Antonio Galasso (di padre ignoto) – Anna Cecere fu Nicola – Antonio Cicoria fu Michele – Annibale Marinelli di Francesco – Antonio Lalli fu Carlo – Antonio Spada fu Domenico – Andrea Rampa fu Giuseppe – Alessandro d'Onofrio fu Pasquale – Bartolomeo Colomba fu Gennaro – Bartolomeo Vaccaro fu Antonio – Beniamino Baccari fu Filippo – Celestino Vaccaro fu Onofrio – Celestino Silvestri fu Francesco – Costanzo Rinaldi fu Carmine – Carolina Rinaldi fu Michele – Celestino di Marzo fu Domenico – Celestino di Capua fu Gennaro – Celestino Colomba fu Domenico – Carlo d'Onofrio fu Nicola – Carlo Antonico fu Matteo – Crescenzo Campanelli fu Giuseppe – Celestino Santojanni fu Luigi – Costanzo Guarino fu Nicola – Domenico Antonio Jarocci fu Daniele – Donato Ruccolo fu Matteo – Domenico Rinaldi fu Pasquale – Domenico Guarino fu Michele – Domenico Campanella fu Nicola – Domenico Mastrogiacomo fu Giorgio – Domenico Vaccaro fu Antonio – Domenico Tavone fu Giuliano – Domenico Colabella fu Nicola – Domenico Colabella fu Pietro – Donato Rinaldi fu Mattia – Donato Vaccaro di Nicola – Domenico Ruccolo fu Francesco – Domenico Benevento – Donato Primiano fu Francesco – Domenico di Marzo fu Costanzo – Domenico Miozzi fu Francesco – Donato Cecere fu Giuseppe – Donato Colomba fu Marco – Domenico Colomba fu Donato – Domenico Colomba fu Giuseppe – Domenico Silvestri di Antonio – Domenico Giannotti fu Michele – Eredi di Carlo Fantetti a nome Maria Giovanna maritata con Giuseppe Ricciardelli, Maria Luisa moglie di Giuseppe Colomba, Prudenzia e Pietro minori rappresentati dalla madre Maria Teresa di Marzo tutrice ed amministratrice – Eredi di Francesco Perrotta a nome Francesco e Giovanantonio, rappresentati dalla madre Luisa Cecere tutrice ed amministratrice – Eredi di Francesco Ruccolo a nome Isidoro Rocco e Luigi – Eredi di Giovanni Ruccolo a nome Isidoro Rocco e Luigi fu Francesco Ruccolo e Gaetano Ruccolo di Giuseppe eredi proprietari ed Angela Vaccaro fu Pasquale vedova del Giovanni usufruttuaria – Eredi di Domenico Vaccaro fu Luigi, cioè Luigi, Antonia e Teresa mogli di Pasqualantonio Vaccaro figlie del Domenico, nonchè Celestino Michelantonio fu Costanzo Vaccaro, Onofrio e Nicola Vaccaro fu Luigi, il primo zio dei suddetti Vaccaro, Michelantonio cugino e gli altri Onofrio e Nicola germani; Carolina Jarocci usufruttuaria, vedova di Pietro Vaccaro fu Onofrio – Eredi di Nicola Vaccaro fu Michele a nome Maria Giuseppa, rappresentata dalla madre Maria Luisa Lalli tutrice ed amministratrice, rimaritata con Giovanni Fantetti – Eredi di Domenico Jarocci fu Pasquale a nome Nicola e Pasquale Jarocci fu Francesco – Vincenzo e Michele Jarocci fu Giuseppe, nonchè Celeste Corsi erede usufruttuaria e vedova di Domenico – Eredi di Domenica Jarocci fu Andrea a nome Francesco, Gennaro e figli di Andrea, cioè Michele, Maria Giuseppa e Cristina, rappresentati dai loro zii Francesco e Gennaro – Eredi di Pasquale di Staola, Matteo, Michelangelo, Giuseppe e Giovanna, rappresentati dal maggiore fratello Matteo – Eredi di Nunzio Spada a nome Vincenzo e Nicola, Fioranna e Maria, il primo maggiore e gli altri rappresentati dal zio Germano Giuseppe – Eredi di Luigi di Marzo, Raffaele, Antonia e Maria Vincenza vedova di Gaetano Rinaldi – Eredi di Marco Silvestri, Michele e Gennaro, nonchè Vincenzo fu Domenico Silvestri, Pardo Nicola e Celestino fu Francesco Silvestri – Errico Baccari fu Filippo – Eredi di Celestino Vaccaro fu Antonio, condannato a 20 anni di lavori forzati, cioè i germani Pasquale, Bartolomeo e Maddalena moglie di Celestino Vaccaro fu Michele e Nicola Vaccaro fu Michele nipote del Celestino, nonchè Lucia di Fabio moglie del Celestino, eredi presuntivi – Eredi di Costanzo Vaccaro, cioè Michelantonio – Eredi di Carlo del Gatto a nome Michele, Francesco, Antonio, Nicola, Caterina moglie di Francesco Fantetti e Rachele moglie di Michele Colomba – Eredi di Donato Fantetti fu Pasquale, Nicola e Clementina, rappresentati dalla madre Maria d'Onofrio tutrice ed amministratrice – Eredi di Francesco Colomba fu Antonio, cioè Antonio Michelangelo, Michele, Nicola, Marco, Rosaria moglie di Costanzo di Biase, nonchè Giuseppa ed i minori Giovanni Luigi, Carolina e Luisa, rappresentati dalla madre Maria Jarocci tutrice ed amministratrice – Eredi di Antonio Spada, Michelangelo, Matteo, Federico e Carmela, quest'ultima rappresentata dalla madre Domenica Campanella – Eredi di Rocco di Marzo a nome Maria Teresa moglie di Pardo Primiano, Maria Giuseppa moglie di Pasquale Primiano e Mariantonia moglie di Vincenzo d'Onofrio – Eredi di Michelangelo Fantetti a nome Celestino – Eredi di Pasquale Petrocelli, Nicola erede proprietario e la di lui madre Lucia Vaccaro fu Nicolamaria usufruttuaria – Eredi di Pasquale Fantetti, Luigi, Rosa ed Antonia fu Gennaro, rappresentati dalla madre Giovanna Ciampanelli, nonchè Nicola e Clementina fu Donato Fantetti, rappresentati dalla madre Maria d'Onofrio – Eredi di Nicola Santojanni, Giuseppe e Giovanni Matteo e Luca, nonchè Marco minore, rappresentato dal germano Giuseppe – Eredi di Domenico di Lallo, Maria Giuseppa Vileno fu Domenico moglie di Domenico Picchione fu Luigi – Eredi di Amodio di Marzo, Giuseppe ed Antonio di Marzo fu Michele e Paolo di Marzo fu Francesco eredi proprietari, Maria Giuseppa Mancieri fu Michelangelo vedova dello Amodio usufruttuaria – Eredi di Francesco Vaccaro fu Giuseppe a nome Giuseppe, Antonio, Nicola, Giovanni, Gennaro, Maria Vincenza e Michele, rappresentati dalla genitrice Maria Giuseppa Vileno fu Gennaro – Eredi di Francesco Antonico a nome Martinizia moglie di Michele Porrazzo fu Andrea – Egidio Lalli di Giuseppe – Eredi di Francesco Cifelli, cioè Domenico, Nicola, Michelangelo ed Amalia – Eredi di Michelangelo di Marzo a nome Vincenzo e Pasquale – Eredi di Antonio di Marzo, Vincenzo e Pasquale fu Michelangelo di Marzo, Giovanni fu Francesco di Marzo eredi proprietari e Carminella Ciampanelli vedova dell'Antonio usufruttuaria – Eredi di Filimono Rampa a nome Francesco, Amalia e Tommasina, le due ultime minorenni, rappresentate dal loro tutore Vincenzo de Rubertis di Colletorto zio materno – Eredi di Maurizio Lalli Francesco e Nicola, rappresentati dalla madre Giustina Colabella tutrice ed amministratrice – Eredi di Francesco Picchione, cioè Nicola, Antonio, Maria Luigia moglie di Vincenzo Porrazzo ed Antonia moglie di Giovanni di Capua fu Matteo – Eredi di Giuseppe Primiano, cioè Marco, Vincenzo e Domenico Antonio – Eredi di Clemente Santojanni a nome Clemente ed Anna Maria moglie di Giovanni de Rensis – Eredi di Giacinto Fantetti, Gennaro, Matteo, Teresina e Carolina – Eredi di Antonio Ciampanelli a nome Antonio fu Celestino Ciampanelli – Eredi di Matteo

Antonico, cioè Nicola e Francesca, rappresentati dalla madre Luigia Perrotta fu Pierpaolo tutrice ed amministratrice - Eredi di Michele Vaccaro Vincenzo, Angela, Nicola e Celeste, rappresentati dalla genitrice Giovanna Silvestri vedova del Michele e Carmela moglie di Domenico di Marzo e Maria Giuseppa maritata con Michele Silvestri, e Maria moglie di Matteo Ruccolo - Eredi di Gennaro Vaccaro, cioè Vincenzo, rappresentato dalla madre Luigia Nardelli di Vincenzo tutrice ed amministratrice - Eredi di Michelangelo Rinaldi, Carolina moglie di Luca Lalli fu Pietro e Concetta moglie di Nicola d'Onofrio fu Domenico - Eredi di Vincenzo Vaccaro, Ruccotella, a nome Gennaro, nonchè Giuseppe, Nicola, Angiola, Antonio fu Michele tutelati dalla loro madre Rachele Montagano tutrice ed amministratrice - Eredi di Giuseppe Campanella, Michele e Nicola - Eredi di Pietro Colomba, Annamaria vedova di Michelangelo Massarelli - Eredi di Giuseppe Ricciardelli Fochetta, Giuseppe Mariagiovanna maritata con Gio. Perrotta ed Annamaria maritata con Celestino Santojanni - Eredi di Luigi Jarocci Colescia a nome Antonio ed Angiolamaria, tutelati dalla madre Maria Coccia - Eredi di Nicola Colomba Cicelli a nome Luca, Mariasaveria e Marianicola, rappresentati dalla madre Mariantonia Silvestri - Eredi di Giuseppe Santojanni fu Gennaro a nome Anna Picchione fu Donato vedova del Santojanni - Eredi di Giuseppe Colomba Cicella a nome Celestino maggiore e Michele Antonio e Marianicola, rappresentati dalla madre Domenica Pappalardi - Eredi di Antonio Cerce, cioè Maria Vincenza e Filomena moglie di Isidoro Grappa - Eredi di Vincenzo Cicoria a nome Michele Pasquale e Marialuisa maritata con Vincenzo Colomba, Francesco e Mariavincenza, gli ultimi due minori rappresentati dalla madre Carmela Giannotti - Eredi di Giovanni di Lallo a nome Donatantonia maritata con Celestino Vileno - Eredi di Michelangelo Rampa a nome Andrea e Pulcheria, rappresentati dall'ava materna Annamaria d'Onofrio fu Federico - Eredi di Luigi Lommano a nome Gioacchino, Nicola ed Angiola - Eredi di Vincenzo Tavone a nome Antonio e Carmela, rappresentata questa ultima dalla madre Celeste Mancieri - Eredi di Celestino d'Onofrio, Michele ed Angiolamaria moglie di Carlo Fantetti - Eredi di Pietro del Gatto, cioè Nicola - Eredi di Isidoro del Gatto, Pasquale, Domenico, Antonio, Maria, Michela e Clementina minorenne, rappresentata dalla madre Michela Vaccaro - Eredi di Michelangelo Colomba Cicella a nome Giovanni, Luigi, Vincenzo, Francesco e Paolo figli e Luca Mariasaveria e Maria Nicola nipote del fu Nicola Colomba minori, rappresentati dalla madre Mariantonia Silvestri, e Celestino Michele Antonio e Marianicola del fu Giuseppe Colomba, minori, rappresentati dalla madre Domenica Pappalardi - Eredi di Domenico Raimo a nome Francesco e Michelangelo di Lallo fu Antonio proprietari e Mariagiuseppa Perrotta vedova del Raimo usufruttuaria - Eredi di Antonio Cicoria, cioè Francesco e Giovanna minori, tutelati da Domenico Ruccolo zio materno fu Francesco - Eredi di Michele Cicoria, cioè Angela moglie al Giuseppe Vaccaro fu Rocco - Eredi di Giambattista Conte, Mariamaddalena moglie di Francesco Giannotti, Erminia moglie di Nicola Colabella ed Annamaria minore, rappresentata dalla madre Angela Colabella di Francesco - Francesco Fantetti fu Gennaro - Francesco Vaccaro di Giovanni - Francesco Vaccaro fu Nicola - Francesco Baccari di Nicola - Ferdinando Biasea fu Vincenzo - Francesco Baccari fu Giuseppe - Francesco Colomba di Vincenzo - Francesco Colomba fu Giuseppe - Francesco Ruccolo fu Venceslao - Francesco Jarocci fu Nicola - Francesco Jarocci fu Alessandro - Francesco Rinaldi fu Giuseppe - Francesco Paolo Santojanni fu Francesco - Francesco Ciampanelli fu Antonio - Francesco Ciampanelli fu Nicola - Francesco Pelillo fu Pasquale - Francesco Lepore fu Gaspare - Francesco Montagano fu Tommaso - Francesco d'Onofrio fu Vincenzo - Francesco di Lallo fu Pietro - Francesco di Lallo fu Pasquale - Francesco Benevento fu Giuseppe - Francesco Michelangelo di Lallo fu Antonio - Francesco Colabella fu Matteo - Giacomo Baccari fu Filippo - Gennaro di Marzo fu Giuseppe e per lui gli eredi Giuseppe, Luigi, Carolina, Maria, Giuseppa moglie di Luigi Cicoria, i tre primi minori rappresentati dalla madre Giovanna Colomba - Giuseppe Ruccolo fu Gaetano - Giuseppe Antonio d'Onofrio fu Michelangelo - Giuseppe Pavonetti fu Pardo - Giovanni Antonio Baccari di Nicola - Gennaro Baccari di Nicola - Giovanni Bianca fu Vincenzo - Giuseppe Rinaldi fu Michele - Giuseppe di Lallo fu Antonio - Gabriele Perrotta fu Matteo - Giovanni, Angelo Santojanni fu Marco - Giuseppe Carnevale di Vincenzo - Giovanni d'Onofrio fu Giuseppe - Giovanni di Lallo fu Vincenzo - Giuseppe di Marzo fu Michele - Giuseppe Colomba fu Antonio - Giuseppe di Marzo fu Francesco - Gennaro Montagano fu Michelangelo - Giuseppe di Biase fu Costanzo - Giovanni di Marzo fu Domenico - Giuseppe Antonico fu Francesco - Giovanni di Marzo fu Francesco - Gabriele Fantetti fu Gennaro - Giorgio Mastrogiacomo di Domenico - Gaetano Vaccaro di Giovanni - Giovanni Silvestri fu Giuseppe - Giovanni Vaccaro fu Antonio - Giovanni Vaccaro fu Adamo - Giovanni Vaccaro fu Pasquale - Gennaro Cicoria fu Luigi - Gennaro Cicoria fu Luca - Gennaro d'Onofrio fu Natale - Giuseppe Agostinelli fu Pasquale - Gennaro Silvestri fu Domenico - Giuseppe Guarino fu Antonio - Giuseppe Silvestri di Donato - Giovanni Rinaldi fu Mattia - Giovanni Ruccolo fu Michele - Giuseppe Perrotta fu Pasquale - Gennaro Vaccaro fu Vincenzo - Gaetano d'Onofrio fu Rocco - Giuseppe Santojanni fu Antonio - Giuseppe Vileno fu Gennaro - Giuseppe Eremita fu Michele - Giovanni Porrazzo fu Ferdinando - Gennaro Santojanni fu Adamo - Giuseppe Primiano Alessandro - Giovanni Cifelli di Domenico - Giovanni Massarelli fu Pasquale - Gaetano Cecere fu Matteo - Giovanni Santojanni fu Domenico - Gennaro Massarelli fu Francesco - Giuseppe di Capua fu Onofrio - Giuseppe Camillone di Saverio - Giuseppe Mancieri fu Matteo - Giuseppe Giannotti fu Francesco - Luigi Fantetti fu Pasquale - Luigi Colomba fu Michelangelo - Luigi Colomba fu Francesco - Leo Vaccaro fu Giuseppe - Luigi Campanella fu Michelangelo - Luigi Ruccolo fu Giuseppe - Luigi Ruccolo fu Venceslao - Liborio Simonelli fu Giovannantonio - Luigi Pece fu Abramo - Luigi Vaccaro fu Vincenzo - Luigi Vaccaro fu Antonio - Lorenzo Tavone fu Michelangelo - Luigi Cercè fu Giuseppe - Luigi Ricciardelli fu Vincenzo - Lucia Ricciardelli fu Giuseppe - Matteo Nardelli fu Giuseppe - Matteo Nardelli fu Michele - Marco Vincenzo Silvestri fu Antonio - Michele Perrotta fu Giuseppe - Michele di Marzo fu Francesco - Michele d'Onofrio fu Pasquale - Michele d'Onofrio fu Costanzo - Michele Ruccolo fu Matteo - Michele Rinaldi di Giuseppe - Michele Rinaldi fu Giuseppe - Michele Rinaldi fu Carmine - Martiniano Colomba fu Nicolantonio - Michelangelo de Rensis fu Francesco - Michelangelo Vaccaro fu Giuseppe - Michelangelo Baccari fu Federico - Michelangelo Massarelli fu Pasquale - Michelangelo Massarelli fu Gioacchino - Marco Colomba fu Francesco - Michele Pappalardi fu Silverio - Michelangelo di Capua di Domenico - Michele Ricciardelli fu Giuseppe - Michele Jarocci fu Alessandro - Michele Porrazzo fu Francesco - Matteo di Marzo di Francesco - Michelangelo Santojanni fu Giovanni - Michele Rampa fu Pasquale - Michele Lommano fu Pasqua - Michelangelo di Lallo fu Nicola - Michelangelo e Ferdinando di Lallo fu Domenico - Michelangelo ed eredi di Maurizio Lalli fu Francesco, cioè Francesco e Nicola rappresentati dalla madre Giustina Colabella - Michelantonio Cecere fu Domenico - Michelangelo Cicoria fu Nicola - Marco Vaccaro fu Pasquale - Michele Colabella fu Nicola - Michele Colabella fu Vincenzo - Marco Eremita fu Michele - Michele Colabella fu Michelangelo - Michelangelo Fantetti fu Gaetano - Michele Pavonetti fu Francesco - Michele Colomba fu Giuseppe - Michele e Giovanni Colomba fu Giuseppe - Michele Colomba fu Francesco - Michelangelo Montagano fu Tommaso - Michelangelo Tavone fu Francesco - Maria Tavone fu Costanzo - Michelangelo Colabella fu Domenico - Michelangelo Massarelli fu Pasquale - Michele Campanella fu Antonio - Michele Massarelli fu Giuseppe - Michelangelo Jarocci fu Luigi - Michele Santojanni fu Francesco - Michelangelo di Grappa - Michele Mancieri fu Pasquale - Michele Silvestri fu Marco - Nicola Eremita fu Costanzo - Nicola di Marzo fu Michelangelo - Nicola di Marzo di Francesco - Nicola Colomba fu Domenico - Nicola Colomba fu Michele - Nicola Colomba fu Francesco - Nicola Colomba fu Matteo - Nicola Perrotta fu Tommaso - Nicola di Biase fu Costanzo - Nicola Jarocci fu Francesco - Nicola Jarocci fu Luigi - Nicola Fantetti fu Gaetano - Nicola Buscio fu Domenico - Nicola Miozzi fu Venceslao - Natale Porrazzo fu Giovanni - Nicola Vaccaro fu Luigi - Nicola Vaccaro fu Giuseppe - Nicola Vaccaro fu Donato - Nicola Vaccaro fu Saverio - Nicola di Lallo fu Federico - Nicola Campanella fu Michelangelo - Nicola Tavone fu Gennaro - Nicola Massarelli di Michele - Nicola Picchione fu Michele - Nicola Santojanni fu Michele - Onofrio di Staola fu Giovanni - Onofrio Perrotta fu Saverio - Onofrio Campanella fu Pasquale - Pasquale Ruccolo fu Nicola - Pardo conte fu Antonio - Pasquale de Biase fu Costanzo - Pardo de Rensis fu Gennaro - Pietrangelo di Lallo fu Carlo - Pasquale Ricciardelli fu Francesco - Pasquale di Lallo fu Michelangelo - Pierpaolo Porrazzo fu Luigi - Pardo Vileno fu Giovanni - Pasquale Antonio Miozzi fu Michelangelo - Pardo e Paolo di Marzo fu Francesco - Pardo Fantecchi fu Gaetano - Pardo Ruccolo fu Isidoro - Pardo Mucciaccio fu Salvatore - Pardo Porrazzo fu Francesco - Pardo Vaccaro fu Giuseppe - Pardo Vaccaro fu Onofrio - Pardo Vaccaro fu Francesco - Pasquale Jarocci di Felice - Pasquale Perrotta di Antonio - Pellegrino Lupo fu Luigi - Pietro Colomba fu Giuseppe - Pasquale Vileno fu Giambattista - Pietro e Gennaro Silvestri fu Domenico - Pasquale d'Onofrio fu Natale - Pasquale d'Onofrio fu Costanzo - Pietro Porrazzo fu Ireneo - Pasquale di Marzo fu Nicola - Pasquale Vaccaro fu Domenico - Paolo Baccari fu Michele - Paolo Miozzi fu Donato - Pasquale Tavone fu Giovanni - Rocco d'Onofrio fu Ferdinando - Saverio Colabella fu Francesco - Saverio Ruccolo fu Matteo - Saverio Silvestri fu Alessandro - Saverio Camillone fu Francesco - Vincenzo Carnevale fu Cosmo - Vincenzo di Marzo fu Giuseppe - Vincenzo Nardelli fu Domenico - Vincenzo Mancieri fu Michelangelo - Vincenzo Colomba fu Michelangelo - Vincenzo Colomba fu Giovanni - Vincenzo Colomba fu Pardo - Venceslao Giannotti fu Giuseppe - Vincenzo Fantetti fu Onofrio - Vincenzo Jarocci fu Nicola - Vincenzo Montagano fu Pasquale - Venceslao Porrazzo fu Francesco - Vincenzo Silvestri fu Domenico - Vincenzo Colabella fu Michelangelo - Vincenzo e Gaetano Baccari fu Paolo - Annibale Marinelli - Nicola Maria Marinelli di Francesco.

LUIGI LUCCIO avv.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica a chiunque possa avervi interesse che, innanzi il tribunale civile di Roma, 2° periodo feriale, nella udienza del 25 settembre 1877, ad istanza del signor Camillo Saccomanni, si procederà alla vendita giudiziale degli immobili qui appresso descritti, espropriati in danno del signor Camillo Pelliccioni del fu Giuseppe:

1° Terreno in parte seminativo olivato, querciato da frutto o bosco in contrada Casal Sant'Antonio, distinto in mappa sezione 1ª numeri 1122, 1123 e 1126.

2° Terreno querciato da frutto posto nella stessa contrada, sezione 1ª n. 2402.

3° Terreno seminativo in contrada Madonna della Quercia, distinto in mappa sezione 1ª n. 207.

4° Terreno seminativo in contrada Colle Porletta, distinto nella mappa sezione 1ª n. 210.

5° Terreno castagneto da taglio posto nella stessa contrada, in mappa sezione 1ª n. 287.

6° Terreno seminativo posto come sopra, distinto in mappa sezione 1ª n. 2693.

7° Casa diruta, distinta in mappa sezione 1ª n. 290.

8° Terreno seminativo, olivato, distinto in mappa sezione 1ª numeri 291 e 669.

9° Recinto, distinto in mappa sez. 1ª n. 2176.

10° Terreno seminativo, olivato, distinto in mappa sezione 1ª n. 2670.

11° Terreno seminativo, olivato, distinto in mappa sezione 1ª n. 2691.

12° Terreno seminativo, distinto in mappa sezione 1ª n. 2044.

13° Terreno macchioso, distinto in mappa sezione 1ª n. 2687.

14° Castagneto da frutto, distinto in mappa sezione 1ª n. 2134.

15° Terreno seminativo, distinto in mappa sezione 2ª n. 426.

16° Terreno seminativo, distinto in mappa sezione 2ª n. 467.

17° Terreno seminativo, distinto in mappa n. 1006.

18° Terreno seminativo, distinto in mappa sezione 2ª n. 1276.

19° Terreno seminativo, olivato, distinto in mappa sezione 1ª n. 2459.

20° Cantina, grotta e camera superiore in contrada Via Maestra, segnate in mappa n. 855 1/2 sub. ai civici numeri 160 e 161.

21° Stalla in contrada Vicolo del Ferro, segnata in mappa n. 14 1/2 rata, distinta col civico n. 11.

22° Casa ad uso colonia, segnata in mappa n. 667.

23° Due camere al secondo piano in contrada Sant'Antonio, segnate al numero di mappa 119.

24° Cantina in contrada Vicolo Loreto al civico n. 13, segnata in mappa n. 346 sub. 2.

25° Stalle in contrada Vicolo Fedele, al civico n. 15, segnate in mappa 383 sub. 1.

La vendita si eseguirà in quattro distinti lotti. Le altre condizioni si trovano descritte nel bando originale esistente in cancelleria.

4150 VINCENZO VESPASIANI usciere.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO

(2ª *pubblicazione*)

Il 25 ottobre 1877 si procederà col mezzo del pubblico incanto alla vendita giudiziale dei seguenti stabili posti in Viterbo, pignorati ad istanza del sottoscritto, contro Ricci Domenica vedova Pacella.

Utile dominio di terreno in via S. Nicolao.

Casa di abitazione in via S. Simone.

Stalla con fienile in via Scacciaricci.

Il tutto come al bando del cancelliere Ravignani, in data 14 agosto 1877, che porta il ribasso di due decimi sul prezzo della giudiziale perizia.

Viterbo 17 agosto 1877.

4117 GIUSEPPE avv. CONIUCCI proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

A tenore dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che in tempo utile sono state presentate offerte di ribasso del ventesimo sugli appalti per le provviste sottoindicate state provvisoriamente aggiudicate nell'asta del 31 luglio 1877.

Si avverte quindi che il giorno 31 agosto, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), nella Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, nº 7, piano 1º, si procederà a nuovo incanto mediante partiti segreti sul prezzo per ciascun lotto stato variato coll'ottenuta migliore offerta, cioè:

Num. d'ordine delle provviste	PANNI LANA, TELE ed oggetti di corredo da appaltarsi	Unità di misura	Prezzo dell'unità di misura	QUANTITÀ	IMPORTO	Num. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	RIPARTO E TERMINI DELLE CONSEGNE di ogni lotto
1	Panno bigio, alto metri 1 30	Metri	9 »	20000	1800 »	2	10000	9000	La provvista di ogni lotto sarà divisa in 13 parti ed eseguita in 3 anni decorribili dal 1º gennaio 1878, cioè: 1 parte nel 1878, 6 nel 1879 e 6 nel 1880.
2	Chepì comuni	Num.	4 74	15000	71100 »	3	5000	2370	La provvista di ogni lotto deve aver luogo nel solo anno 1878.

Ribassi avuti per ogni cento lire nell'asta del 31 luglio	Ribasso per ogni cento lire nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO PER OGNI LOTTO sul quale si aprirà il nuovo incanto
Provvista nº 1 — 2 lotti lire 23 73	L. 5 00	Lire 65,210 85.
Id. nº 2 — 3 lotti lire 28 05	L. 5 00	Lire 16,199 55.

La quota annua complessiva di ogni lotto fissata come sopra sarà ripartita in 5 quinti da presentarsi: 2 quinti al 30 gennaio, un quinto al 30 aprile, un quinto al 30 luglio ed un quinto al 30 ottobre.

Riporto dei chepì in misure per ogni cento.

	Sviluppo di centimetri								Totale
	53	54	55	56	57	58	59	60	
Quantità	2	8	22	26	20	12	7	3	100

L'introduzione delle stoffe ed oggetti di cui sopra verrà fatta nel magazzino centrale militare di Torino.

Il Ministero della Guerra però in previsione della già decretata istituzione di altri magazzini centrali militari, si riserva la facoltà di ordinare ai deliberatari di rivolgere, a loro rischio e spese, ai nuovi magazzini di Milano, Piacenza e Verona parte delle robe che secondo il contratto dovrebbero introdursi nel magazzino centrale militare di Torino, senza che perciò i deliberatari abbiano diritto ad alcun compenso, e che, salva tale riserva, non verrà concessa alcuna variazione alle consegne stabilite.

Saranno ammesse le consegne anticipate delle robe deliberate, ma però il relativo pagamento non sarà effettuato che nell'anno in cui le consegne devono essere eseguite secondo il riparto stabilito nel presente avviso d'asta.

I campioni sono visibili presso questa Direzione e presso quelle dei Commissariati militari delle Divisioni di Firenze e Napoli.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta suggellata avrà esibito il maggior ribasso di un tanto per cento sull'indicato prezzo ridotto per ogni lotto.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, in proporzione della quantità dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati e distinti per ogni specie di stoffe ed oggetti giusta il numero d'ordine portato dallo specchio più sopra inserto.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Saranno accettate le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che ne sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, e risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le offerte per telegramma non saranno accettate.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della Regia prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 16 agosto 1877.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: SALVI.

4138

P. N. 45548.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA per esperimento definitivo.

Oltre il ribasso di lire 10 05 per cento ottenuto in primo grado d'asta, essendosi ricevuto altro ribasso di lire 5 05 per cento nell'esperimento vigesimale tenutosi ieri per l'appalto previsto nella somma di lire 35,000 pei lavori di sistemazione della nuova condottura di ghisa dell'acqua Vergine dallo sbocco della Via di S. Agostino nella via della Scrofa, e lungo la Piazza di S. Luigi dei Francesi ed il Vicolo Giustiniani, allo sbocco di questo nella Piazza della Rotonda, si fa noto al pubblico che, attesa la decretata abbreviazione dei termini, al mezzodì del giorno 29 del corrente mese nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi per esso, si procederà al terzo e definitivo esperimento per accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti, a senso dell'art. 99 del Regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

L'asta sarà aperta sulla somma residuata di lire ventinovemila ottocentonovantadue e centesimi 63, ferme restando tutte le condizioni contenute nello avviso d'asta dei 30 luglio 1877 n. 38371.

Roma, dal Campidoglio, li 19 agosto 1877.

Il Segretario Generale: GIUSEPPE FALCIONI.

4155

Provincia di Udine — Distretto di Maniago

COMUNE DI ERTO E CASSO

Avviso d'Asta.

Nell'ufficio municipale di Erto nel giorno sei settembre prossimo futuro, alle ore 10 antimeridiane, sotto la presidenza del R. commissario di Maniago, si terrà un'asta coll'estinzione di candela vergine, a favore dell'ultimo miglior offerente, osservate indiminutamente le prescrizioni del regolamento di Contabilità dello Stato, e capitoli normali sempre ostensibili nella segreteria di Erto, per la vendita del faggio e poco pino mugo del bosco Valle di Erto, distinto in otto prese tagliabili una all'anno stipulato il contratto, da cui si ritraggono in complesso 108,220 sacchi di carbone, col dato regolatore d'asta di lire 51,458, col deposito di lire 5145 80, mentre il termine utile per l'aumento del ventesimo scadrà col giorno 20 settembre prossimo futuro, alle ore 12 meridiane, e tutte le spese di cui sopra staranno ad esclusivo carico dell'ultimo migliore offerente.

Dalla Sede Municipale di Erto, 8 agosto 1877.

Il Sindaco: ANT. MARTINELLI.

Il Segretario: E. GARAVASO.

4097

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.